

## PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

### A S. GIOVANNI ROTONDO

ACCOMPAGNATO DAL PARROCO DON TARCISIO

CON VISITE AI SANTUARI DEL VOLTO SANTO DI MANOPPELLO, DI LANCIANO E DI LORETO

**DAL 4 AL 8 GIUGNO 2007**

**4 Giugno 2007 - Lunedì SESTO SAN GIOVANNI - RAVENNA - MANOPPELLO**



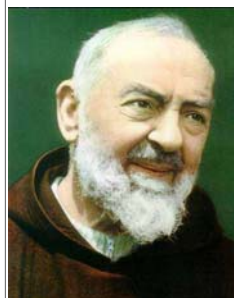
Ritrovo dei Signori partecipanti davanti alla Parrocchia e partenza di buon mattino con bus riservato. Soste lungo il percorso. Si giunge a Ravenna per la visita di San Apollinare in Classe. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si giunge a Manoppello. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

**5 Giugno 2007 - Martedì MANOPPELLO - S. GIOVANNI ROTONDO**

Dopo colazione visita al Santuario del Volto Santo e partecipazione alla Santa Messa. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio partenza per S. Giovanni Rotondo che raggiungiamo in serata. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

**6 Giugno 2007 - Mercoledì S. GIOVANNI ROTONDO - MONTE S. ANGELO**

Pensione completa in hotel. Visite guidate per l'intera giornata, al mattino: escursione a Monte S. Angelo: il Santuario-Grotta di S. Michele Arcangelo (sec.V), la Tomba di Rotari (sec.XII), S. Maria Maggiore (sec.XII) ed il Castello Romano - Svevo. Passeggiata nel quartiere medioevale Junno. Ritorno in hotel per il pranzo. Nel pomeriggio: visita del Santuario di S. Maria delle Grazie ed i luoghi di Padre Pio: la tomba, la cella, il Crocifisso delle Stigmate e la monumentale Via Crucis. In orario da concordare (intorno alle 17-18.00) S. Messa sulla Tomba di Padre Pio. Cena e pernottamento.



**7 Giugno 2007 - Giovedì LANCIANO - LORETO**

Dopo colazione partenza per Lanciano. Arrivo, visita e S. Messa nella Chiesa di S. Francesco dove si verificò il Miracolo Eucaristico. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Loreto visita del grandioso Santuario che racchiude, secondo la tradizione, la Santa Casa. Liturgia. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

**8 Giugno 2007 - Venerdì LORETO - SAN LEO - SAN MARINO - SESTO**

Prima colazione in hotel. Partenza per la visita della Rocca di San Leo, nel cuore del Montefeltro. Proseguimento per San Marino, antichissima Repubblica fondata nel 301 dell'era cristiana e frequentato centro turistico. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita libera del centro storico. Partenza per il viaggio di rientro a Sesto San Giovanni dove si giungerà in serata.

Il programma potrebbe essere leggermente variato per venire incontro a delle richieste particolari dei partecipanti.

**QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE €470,00**

**SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 80,00**

La quota di partecipazione comprende: Viaggio in pullman G.T.; Sistemazione in alberghi 3 stelle in camere doppie con servizi privati; Trattamento di pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo dell'ultimo giorno; Bevande ai pasti (1/2 vino e ¼ acqua); Ingresso a Sant'Apollinare in Classe; Accompagnatore Agenzia per tutta la durata del viaggio; Assicurazione sanitaria e bagaglio Ami Interassistance; Documentazione ed omaggio dell'Agenzia.

La quota non comprende: mance, ingressi dove non previsti, extra personali; Tutto quanto non specificato nella 'quota comprende'.

**Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la segreteria Parrocchiale**

Le iscrizioni si ricevono entro e non oltre il **30 aprile 2007** e fino ad esaurimento dei 50 posti disponibili.

**La Parrocchia organizza anche il tradizionale pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Caravaggio venerdì 11 maggio e un pellegrinaggio a Lourdes dal 15 al 21 settembre. Seguiranno programmi dettagliati.**



## Parrocchia di S. Maria Nascente e Beato Giovanni Mazzucconi

Via C. Marx, 450 - 20099 Sesto San Giovanni tel. 02.22477662

Sito Internet - [www.parrocchiacascinagatti.it](http://www.parrocchiacascinagatti.it)

E-mail - [parrocchiacadegatti@libero.it](mailto:parrocchiacadegatti@libero.it)

Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 16.30-18.15

Centro di ascolto: tutti i lunedì dalle ore 15.00-18.30

**18 marzo 2007**

	ORARIO Ss. MESSE FESTIVE
ore 18.00	(prefestiva) Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
ore 8.00	Chiesa Santa Maria Nascente
ore 9.00	Santuario Madonna del Bosco
ore 10.00	Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
ore 11.30	Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
ore 18.00	Chiesa Santa Maria Nascente

	ORARIO Ss. MESSE FERIALI
Tutti i giorni:	
ore 8.30	Chiesa Santa Maria Nascente
ore 18.30	Chiesa B. Giovanni Mazzucconi
Tutti i giovedì:	
ore 15.30	Santuario Madonna del Bosco
Tutti i primi venerdì del mese:	
ore 21.00	Chiesa Santa Maria Nascente

## PREGHIERA, DIGIUNO, ELEMOSINA



Carissimi,

anche noi, come Gesù, siamo condotti in questa esperienza spiri-

tuale del deserto attraverso il tempo liturgico della quaresima. E' un cammino di riscoperta del nostro essere figli di Dio, della nostra identità battesimale attraverso la purificazione di tutto quello che offusca questo nostro volto di figli.

Siamo stati invitati oggi, all'inizio di questa celebrazione a indossare l'abito dei peccatori pentiti, la cenere, per essere pronti ad indossare nella veglia pasquale l'abito bianco dei figli. Siamo invitati a deporre le abitudini sbagliate e ad assumere lo stile dei figli di Dio.

Questa operazione avviene attraverso le tradizionali pratiche quaresimali della preghiera, del digiuno e dell'elemosina.

Innanzitutto la **preghiera**. La preghiera ci mette in contatto con il Padre celeste attraverso un rapporto filiale con Dio al quale ci rivoliamo da figli invocandolo (prima lettura), chiedendogli perdono (salmo responsoriale 50), ascoltando la sua parola, adorandolo, rendendo a lui il nostro culto (Vangelo). La preghiera ci riconcilia con il Padre (S. Paolo), ci fa contemplare il volto paterno, provvidente, misericordioso di Dio. Diamo più tempo in quaresima alla preghiera, quella comunitaria (messa, lodi e vesperi, esercizi spirituali, via crucis), a quella familiare e personale (uso del libretto di preghiera quotidiano).

Diventiamo sempre più figli quanto più ascoltiamo la parola del Padre celeste, la Parola che esce dalla bocca

di Dio. Proponiamoci di ascoltare di più la Bibbia, il Vangelo nei momenti comunitari proposti e anche personalmente o in famiglia.

Poi il **digiuno**. Il digiuno ristabilisce il giusto rapporto con le cose che vanno considerate come doni che il Padre celeste ha fatto a noi suoi figli. Ciò che abbiamo ci è stato donato da Dio Padre che provvede per noi ogni giorno. Viviamo con più distacco dalle cose, con più sobrietà e semplicità.

Il digiuno dal cibo deve essere accompagnato anche dal digiuno delle spese, dal digiuno del televisore, dal digiuno dei divertimenti serali, dal digiuno dello spreco del tempo...

Anche la liturgia fa digiuno di colori (il viola copre ogni colore), di fiori, di canti (gloria, alleluia), dell'eucaristia il venerdì...

Infine l'**elemosina**, la carità. La carità verso i poveri è il segno che consideriamo gli altri come nostri fratelli, come figli dello stesso Padre. Ci sono tante iniziative caritative che sono proposte in quaresima dalla nostra parrocchia (cestone della carità, vendite varie per diverse associazioni, raccolte di soldi per sostenere progetti e iniziative, giornata della carità...) scegliamone una a cui aderire, magari facciamo una scelta familiare a questo proposito.

Lo Spirito ci conduca attraverso questa quaresima di preghiera di digiuno e di carità a diventare di più ciò che già siamo dal Battesimo: figli di Dio e fratelli di ogni persona, e così sia!

(Omelia della Prima Domenica di Quaresima)

don Tarcisio

## CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2007-2011

**Presidente:** Don Tarcisio Ferri  
**Segretaria:** Frascchetti Adele  
**Componenti:** Don Cesare Meazza, Don Alberto Rivolta, Suore del Cottolengo, piccole apostole della carità, Arosio Paolo, Bosisio Maria Antonella, Colombo Angelo Giuseppe, Coronelli Piero Emilio, Darin Silvia, D'Imperio Giuseppe, Gelmini Andrea, Lecchi Gianluca Maria, Luzzi Gisella, Marelli Chiara, Marelli Enrico, Meroni Viviana, Milesi Massimo, Pancotti Francesca, Pandini Fulvio, Perego Rosangela, Quattrocchi Laura, Recalcatti Maurizio, Santon Manuela, Santon Stefano, Valsasina Maria Grazia, Villa Mario, Zicoletta Daniela

**I moderatori:** Pancotti Francesca, Recalcatti Maurizio, Santon Stefano.  
**Consiglieri per il Consiglio degli Affari:** Coronelli Piero Emilio, Marelli Enrico.

**Rappresentanti per il Consiglio Pastorale Decanale:** Perego Rosangela, D'Imperio Giuseppe

### **Sintesi della sessione del 16-02-2007**

Il nuovo CPP, che è stato convocato per la prima volta, ha preso visione dei suoi compiti e delle modalità di lavoro.

Sono stati scelti il segretario, i moderatori e rappresentanti per gli altri Consigli.

Si è stabilito di lavorare, per questo primo anno, sul *Progetto Pastorale Parrocchiale* che risale al 1996/97 e che va quindi rielaborato e aggiornato per le nuove situazioni che sono venute a crearsi in questi anni.

Per invocare insieme lo Spirito Santo sul nostro lavoro si propone un momento spirituale domenica 25 marzo nel pomeriggio presso il monastero delle suore benedettine della Abbazia di Viboldone.

Il CPP ha ricordato nella preghiera la consigliera Maria

### INCONTRI DEL VENERDI'

Venerdì 23 marzo

ore 21.00

nel saloncino parrocchiale

*"La questione della cittadinanza e la speranza cristiana oggi".*

incontro con

don Roberto Davanzo

Direttore della Caritas diocesana

Ripamonti, Piccola A-



## MARIA, PICCOLA...GRANDE APOSTOLA DELLA CARITÀ



Era finita la primavera ed anche l'estate...

Cara Maria noi ti abbiamo conosciuto nella tua stagione autunnale, ormai erano finiti gli entusiasmi dell'inizio e le energie di chi sente di voler cambiare il mondo. Sì, tu nella tua esperienza avevi capito che non dovevi cambiare proprio niente, che nel mondo dovevi solo vivere mettendoti accanto a chiunque incontravi. La vita ti aveva insegnato che servono poche cose per essere a servizio dell'uomo che Dio ti aveva affidato, che la strada passava attraverso cose semplici, che l'importante era solo esserci ed ascoltare

chiunque arrivasse. La semplicità delle piccole cose, questo il tuo grande segreto, ti ha portato ad essere anche per la comunità utile strumento di unità. Il tuo servizio sempre pronto, anche esagerato in certi momenti, cercava di togliere a noi molte fatiche ma che proprio per questo ci faceva interrogare sul nostro modo di essere presenti. La tua voglia poi di vivere anche in una comunità più allargata, vissuta anche con altre sorelle, con i "tuoi" preti, con la gente comune ci ha permesso di sperimentare il gusto dell'accoglienza ed il bello di voler far contento chiunque arrivasse. Sì, tu prendevi tutti per la "gola", cercavi sempre di preparare quello che piaceva a chi arrivava in casa nostra, era il tuo modo per mettere a servizio quello che sapevi fare bene e che a dire il vero anche tanto ti piaceva.

Ma poi all'improvviso è finito anche l'autunno...

La tua malattia è arrivata all'improvviso, difficile da accogliere più per noi che per te, non riuscivamo a comprendere la tua serenità, il tuo essere tranquilla, il tuo continuare a vivere quasi come se nulla fosse cambiato. Tante volte ci siamo chieste se davvero eri consapevole di quello che stava succedendo, che forse dovevamo aiutarti in qualche modo, ed ancora una volta invece eri tu a metterti accanto a noi e a darci coraggio. E' stato un inverno lungo, tre anni nei quali tu hai continuato a servire, ad essere puntuale nel lavoro che ti veniva chiesto e che spesso andavi a ricercare, nell'ascoltare i genitori, gli operatori, gli amici che giornalmente incontravi.

E nella malattia hai capito che il Signore ti chiedeva di farti ancora una volta più "prossimo", e così eccoti davanti ad una scelta importante, anche questo tuo nuovo modo d'essere, questa tua fragilità, questo tuo non avere più le forze per fare tante cose non ti ha scoraggiato. La parrocchia, il tuo grande amore di sempre, ti richiamava. Una nuova missione ti stava aspettando, andare a trovare i malati, dicevi sempre c'è chi stà peggio di me, e così la tua serenità nel vivere la tua malattia diventava coraggio per chi incontravi. Anche in questo sei stata totale, non ti risparmiavi mai, fino alla fine anche quando non riuscivi più a fare le cose e ci chiedevi di accompagnarti dalle tue signore.

Tante cose non ti interessavano più, invece vedevamo crescere ogni giorno la tua voglia di stare con il tuo Signore. "Ormai non riesco a fare niente" dicevi ma ho solo voglia di stare con Lui. Era in questa crescita nell'amore con il tuo sposo che tu ritrovavi quella serenità che noi non riuscivamo a spiegarci. Il primo giorno in cui non sei più riuscita ad alzarti hai detto ad una sorella "stai tranquilla, sai dove sto andando". Sì tu sapevi bene dove stavi andando ed ormai attendevi l'incontro. Ma anche in quegli ultimi giorni, nella fatica di dover dipendere totalmente da noi, sei riuscita a farti vicino dando a ciascuno quello che gli serviva secondo il tuo modo. E così ecco l'esperienza del calore fatto di sguardi o di un semplice grazie per un servizio di cui avevi bisogno, ma ecco anche il rimprovero, la correzione fraterna subito medicata da una carezza.

Anche negli ultimi tuoi tre giorni sei stata testimonianza di accoglienza, non ne avevi voglia, sentivi la fatica di dover aprire gli occhi, di dire una parola, ma sei stata pronta ad aprirli per chiunque arrivasse.

"Bisogna essere grandi solo nell'amore, il resto non conta" ci hai detto alla fine del tuo inverno, questo è quanto ci lasci, la grandezza di un amore che non si risparmia davanti a niente.

La Comunità delle Piccole Apostole della Carità

Grate al Signore per il dono che **Maria** è stata in mezzo a noi, esprimiamo di cuore la nostra riconoscenza ai Sacerdoti ed a tutta la Comunità parrocchiale per la vicinanza e la condivisione nella preghiera.

Grazie

Annamaria Cinzia Liliana Luigina Pinuccia